

L'impennata dei prezzi svuota i carrelli della spesa e mette le ali ai discount

Coldiretti preoccupata
Chiesti accordi
per non scendere
sotto i costi di produzione

CESENA

Carrelli della spesa più vuoti per colpa dei prezzi alle stelle. A segnalare questa tendenza preoccupante è Coldiretti. Da un'analisi che ha effettuato sulla base di dati Istat è emerso che in maggio c'è stato un calo del 2,8% degli acquisti di prodotti alimentari rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A compensare la minore quantità ci sono però i rincari, pari a un +8,8%, con picchi del +68,6% per l'olio di semi, +27,7% per il burro, +20,5% per la farina, +18,3% per la pasta, +16,8% per la margarina, +15,1% per carne di pollo.

«L'impatto dell'inflazione è evidente dal fatto che in controtendenza volano gli acquisti di cibo low cost con i discount alimentari che fanno segnare un balzo del +9,8% nelle vendite in valore», segnala Coldiretti.

Ben 2,6 milioni di persone sono costrette addirittura a chiedere aiuto per mangiare.

«Se i prezzi per le famiglie corrono, spinte dal caro energia e dalla guerra, l'aumento dei costi colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare - precisa Coldiretti - I compensi riconosciuti agli agricoltori e agli allevatori non riescono ormai neanche a coprire i costi di produzione. L'11% della aziende agricole è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività e il 30% si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dell'aumento dei costi di produzione». Massimiliano Bernabini, presidente di Coldiretti Forlì-Cesena, evidenzia «aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio, con incrementi dei costi correnti di oltre 15.700 euro in media, ma con punte oltre 47.000 euro per le stalle da latte e picchi fino a 99.000 euro per gli allevamenti di polli».

Coldiretti chiede azioni immediate per contenere il caro energia e i costi di produzione, ma anche accordi di filiera per non fare mai scendere i prezzi sotto i costi di produzione.